

Domande & Risposte

1

Ho concordato con il mio fornitore l'installazione di un infisso nella mia abitazione il 15 gennaio scorso, versando un acconto. I lavori verranno effettuati alla fine del mese di aprile, oltre i termini previsti dal decreto cessioni. Posso accedere allo sconto in fattura?

La possibilità di utilizzare cessione del credito e sconto in fattura sarà disponibile, in un caso del genere, dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto cessioni. Le modifiche alla Camera, infatti, hanno previsto che l'attivazione del contratto prima del 17 febbraio, per i lavori di edilizia libera, possa essere provata in due modi. In primo luogo, con la ricevuta che attesti il pagamento di un bonifico parlante. In alternativa, con una dichiarazione sostitutiva del committente e del fornitore che attesti che, anche in assenza di un pagamento, prima del 17 febbraio esisteva l'accordo per eseguire quell'intervento. Alla dichiarazione sostitutiva - bisogna tenere a mente - è collegata una responsabilità penale.

2

Sono tra le persone che hanno perso la possibilità di utilizzare lo sconto in fattura per il sismabonus acquisti, perché alla data del 16 febbraio non avevo ancora un contratto preliminare registrato. La Camera ha previsto delle correzioni per il mio caso?

Sì, la legge di conversione ha cambiato le regole per questo caso specifico. Non si guarderà, infatti, più al momento della registrazione del preliminare o alla sottoscrizione del rogito, come era prima, ma bisognerà verificare quando «risulti presentata» la richiesta di titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori edilizi. Se l'impresa l'ha inviata entro la data fatidica del 16 febbraio, gli strumenti della cessione del credito e dello sconto in fattura saranno ancora disponibili. In questo modo, rispetto alla precedente versione del decreto, viene molto retrodato il periodo nel quale si possono mantenere le cessioni dei crediti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA